

Sintesi per i cittadini

Atto per il mercato unico II

Insieme per una nuova crescita

CONTESTO

- Un'intera generazione di cittadini europei ha beneficiato dei vantaggi legati alla libertà di studiare, vivere, fare acquisti, lavorare e andare in pensione in uno qualsiasi dei paesi dell'UE. Per 20 anni, il mercato unico europeo ha permesso alle imprese dell'UE di vendere i loro prodotti e servizi a una vasta clientela: attualmente ben 500 milioni di consumatori.

A questi ultimi il mercato unico ha quindi offerto una scelta più ampia e prezzi più bassi e, alle imprese, maggiori opportunità di crescita.

- Dal 1992 al 2008 il mercato unico ha creato 2,8 milioni di nuovi posti di lavoro, contribuendo per il 2,1% al PIL.
- Il mercato unico è tuttavia ancora incompleto. Deve rispondere alle mutevoli pressioni sociali, demografiche e tecnologiche per poter continuare a garantire crescita, occupazione e coesione sociale.
- Nel 2011 il primo Atto per il mercato unico proponeva una serie di 50 azioni, che sono ora in via di adozione da parte del Parlamento europeo e dai ministri nazionali in seno al Consiglio UE.

Con l'Atto per il mercato unico II del 2012 la Commissione individua 12 azioni chiave per promuovere ulteriormente lo sviluppo.

LA PROPOSTA

La Commissione ha individuato una serie di azioni chiave per rafforzare la crescita, l'occupazione e la coesione sociale nell'UE:

Sviluppo di reti pienamente integrate

1. **Trasporto ferroviario** – migliorare la qualità del servizio e le tariffe per i passeggeri in tutta l'UE
2. **Trasporto marittimo** – creare un mercato unico per il trasporto marittimo per semplificare la spedizione delle merci
3. **Trasporto aereo** – accrescere la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo e ridurre l'impatto ambientale
4. **Energia** – integrare ulteriormente il mercato europeo dell'energia per offrire un servizio migliore ai consumatori a prezzi accessibili, promuovere le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti

Promuovere la mobilità dei cittadini e delle imprese attraverso le frontiere

5. **Mobilità individuale** – aiutare le persone a cercare un lavoro negli altri paesi dell'UE attraverso un sistema elettronico europeo di selezione e collocamento
6. **Accesso ai finanziamenti** – creare nuovi canali d'investimento per aiutare le persone a investire in progetti a lungo termine nell'economia reale

7. **Imprenditoria** – modernizzare le norme sull'insolvenza per snellire le procedure transfrontaliere e, in ultima analisi, aiutare le imprese a sopravvivere o, in alternativa, offrire agli imprenditori una seconda possibilità

Sostenere l'economia digitale in tutta l'Europa

8. **Servizi** – sostenere i servizi online accrescendo l'efficienza dei pagamenti elettronici
9. **Mercato unico digitale** – collegare il maggior numero possibile di cittadini e imprese a reti di comunicazione ad alta velocità
10. **Fatturazione elettronica** – promuovere la fatturazione elettronica rendendola obbligatoria per l'acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche (appalti pubblici)

Rafforzare l'imprenditorialità sociale, la coesione, la fiducia dei consumatori e la lotta alla discriminazione

11. **Consumatori** – migliorare la sicurezza dei prodotti mediante norme più coerenti e una migliore applicazione delle stesse
12. **Coesione sociale** – garantire a tutti i cittadini dell'UE l'accesso a un conto bancario di base, assicurare la trasparenza delle commissioni bancarie e facilitare le procedure per cambiare banca.

CHI NE BENEFICERÀ

- **I consumatori europei, gli studenti, le persone in cerca di lavoro, i lavoratori e i pensionati**
- **Le imprese trarranno vantaggio dalla rimozione delle barriere che ostacolano le attività commerciali nel mercato unico**
- **La pubblica amministrazione** potrà operare risparmi nella spesa pubblica e fornire servizi più intelligenti.

PROSSIME TAPPE

- Le 12 azioni chiave figurano nel documento "Atto per il mercato unico II: Insieme per una nuova crescita".
- La Commissione è impegnata a presentare entro la primavera del 2012 tutte le principali proposte legislative e, al più tardi entro la fine dello stesso anno, tutte le azioni non legislative.
- Le proposte legislative dovrebbero essere discusse con iter accelerato dal Parlamento europeo e dai ministri nazionali in seno al Consiglio UE e adottate in via prioritaria entro la primavera del 2014, prima della sospensione delle attività parlamentari.